

«Fidapa»: un omaggio alla sicilianità

Giardini. «Premio Rosa Balistreri» consegnato alla cantautrice Sara Cappello e all'attrice teatrale Giusy Patanè

GIARDINI. Si è svolto nella splendida cornice della baia di Naxos, il «Premio Rosa Balistreri», organizzato dalla «Fidapa» di Giardini in collaborazione con l'Associazione Albergatori e il «Lido di Naxos», location dell'evento. Alla kermesse sono intervenuti: il nuovo sindaco Nello Lo Turco; l'on. Carmelo Briguglio; il deputato regionale Pippo Currenti; l'assessore uscente Stefano Iazzetta; i neo consiglieri comunali Mario Amoroso e Marco Giacomponello; mons. Salvatore Cingari e tanti altri ospiti, tra cui Santina Bucolo, presidente dell'Associazione «Oltre l'Orizzonte»; Pancrazia Marcuccio, responsabile «Gruppo Unicef di Giardini»; Lilianna Foti, presidente Associazione «Avulss» di Gaggi; Angela Lombardo, studiosa di Scienze astrologiche e socia del «Cida»; Lella Marotto, maestra di Hata Yoga; il

cantante folk Rosario Todaro; Claudia Viola, direttrice del «Cufti» di Taormina; Ilde Tomassetti Pafumi, presidente del «Garden Club» di Taormina. La serata, coordinata da Giusy Patanè, è iniziata con la presentazione di una nuova socia della «Fidapa», Lea Curcuruto (madrina, Venera Di Benedetto). A seguire l'intervento della dott.ssa Giovanna Muccio, presidente della «Fidapa» di Giardini: «Questo appuntamento vuole essere un omaggio alla grande artista siciliana, Rosa Balistreri, scomparsa nel 1996, universalmente considerata la "Voce della Sicilia", che ha lasciato un'importante eredità per tutta la cultura musicale e popolare. Il Premio che porta il suo nome vuole essere un tributo a chi, a vario titolo, in qualsiasi espressione dell'arte, esalta la sicilianità, il modo di pensare, di vi-

vere, di interpretare l'essere siciliano». Poi il momento centrale della manifestazione e le canzoni di Sara Cappello, cantautrice dialettale palermitana che ha suggestionato gli ospiti presenti per la magistrale interpretazione di varie canzoni della Balistreri, accompagnata dai musicisti Giovanni Militello (percussioni) e Tony Greco (chitarra). Al termine dello spettacolo l'on. Briguglio le ha consegnato il «Premio Rosa Balistreri», una scultura della «Nike» del maestro Turi Azzolina. A ricevere lo stesso Premio è stata anche la presentatrice Giusy Patanè, attrice teatrale giardinese di rara bravura, una delle fondatrici del gruppo «Teatro Prova», grande passione per la poesia dialettale e il teatro (recita con la «Res nova») a cui si dedica con successo.

ROSARIO MESSINA



DA SINISTRA: GIOVANNA MUCCIO, GIUSY PATANÈ E SARA CAPPELLO

risore

...
...

lisappunti
resta que-
to è filtra-
alazzo. La
ue, il valo-
e buona di
che pare si
nato dalla
ite rivesta
sere stata,
grammata,
olitica del
o e proprio
omunque,
ricucito e,
ante lo ha
o. Ma che
er dichia-
e in passa-
ntativi di
ne del de-

ori

allaro



GIARDINI

Fidapa premia Sara Cappello nel ricordo di Rosa Balistreri



SARA CAPPELLO COL PREMIO CONSEGNATO DALLA FIDAPA

GIARDINI. La serata della Fidapa di Giardini, dedicata a Rosa Balistreri, la grande artista siciliana scomparsa nel 1996, universalmente considerata «la Voce della Sicilia», è stata l'occasione per conoscere un'altra grande artista isolana, Sara Cappello, straordinaria cantautrice dialettale palermitana. Grande talento, una radicata sicilianità espressa attraverso un portamento fiero ed esuberante e una bella voce, hanno incantato il pubblico intervenuto alla kermesse nella quale la Cappello ha proposto un repertorio di canzoni dell'artista scomparsa. Ad accompagnarla in questo percorso musicale due bravi musicisti, Giovanni Militello (percussioni) e Tony Greco (chitarrista). Magistrale la sua interpretazione delle canzoni della Balistreri, caratterizzata da quel pathos tipico di chi canta amori e dolori della propria terra. Meritato il premio «Rosa Balistreri» che, al termine del concerto, le è stato consegnato da Giovanna Muccio, presidente della locale sezione della Fidapa. Sara Cappello, da diversi anni non solo scrive testi che poi canta nello stile della tradizione siciliana, ma soprattutto è impegnata a ricercare e rielaborare brani della nostra tradizione musicale dialettale, tramandati grazie all'opera di autorevoli ricercatori, quali Giuseppe Pitrè, Marino Salamone o Leonardo Vigo. L'artista - che proviene da una famiglia di musicisti - ha al suo attivo numerosi spettacoli realizzati in occasione di varie manifestazioni. La sua carriera inizia nel 1989 con l'incisione di una raccolta di canti cristiani intitolata «Come l'Aquila», poi è stato un crescendo di lavori e di premi: nel 2001 è stata insignita del premio nazionale «Universo Donna» per la musica dialettale (nel contesto del 377° «Festino di Palermo»); nel settembre 2004 ha ricevuto il premio «Sciacca», a novembre ha ricevuto «La Maschera» della città di Patti e qualche giorno fa il premio della Fidapa.

RO. ME.